



ORATORIO
DON BOSCO
MONSANO

Monsano, 11 gennaio 2025

Ai partecipanti al Tavolo tematico
sull'educazione e sulla genitorialità

Oggetto: breve resoconto dell'iniziativa "Tavolo tematico sull'educazione e sulla genitorialità"

Felice dell'accoglienza che la nostra proposta ha ricevuto e fiducioso in un buon cammino insieme alle associazioni di Monsano, ma soprattutto insieme a tutta la comunità locale, condivido un breve resoconto dell'incontro svolto in data 8 gennaio 2025.

Saluti

Il Presidente
Pietro Canafoglia

Allegato 1: Tavolo tematico sull'educazione e sulla genitorialità - I

Allegato 1

Tavolo tematico sull'educazione e sulla genitorialità - I

Mercoledì 8 gennaio 2025, ore 18:30, Sala don Bosco – Oratorio Monsano.

Elenco dei presenti all'incontro

Per Al Centro della Comunità Oratorio Don Bosco APS ASD: Pietro Canafoglia, Federico Rango, Riccardo Fava, Mirko Borocci, Paola Bacelli, Maurizio Topa.

Per l'Amministrazione Comunale, l'assessore Tonino Cingolani e la consigliera Elisa Alessandrini.

Per Amici del Gemellaggio, Giuliano Bartolini.

Per Proloco Monsano, Pierpaolo Brandoni.

Per MonsanoCult, Marica Carotti e Maurizio Possedoni.

Per Avis Monsano, Alessandro Carotti.

Per Polisportiva Monsano: Ado Bastari, Massimo Balducci, Marco Veschetti.

Per AGESCI Gruppo Monsano 1: Matteo Fioretti, Irene Bevilacqua, Emanuele Barchiesi, Filippo Renzi.

Auditori: consigliere Stefano Animalì.

Sintesi degli interventi

Canafoglia – Saluto e ringrazio gli intervenuti per la partecipazione. La presenza e coinvolgimento di numerose persone è un punto di partenza e un primo dato: ci sono molte necessità per cui gli attori della nostra comunità dovrebbero dialogare; tuttavia, questo incontro non c'è e l'esperienza del tavolo annuale, in cui ci si concentra sulle date degli eventi, è limitante. Secondo la nostra associazione serve creare un sistema che renda sostanziale la collaborazione. Questo è il primo tema che deve essere all'attenzione dei presenti stasera. In secondo luogo, ciò che a Monsano manca è anche entrare nelle questioni, ritrovandosi intorno a dei temi, con domande, idee, punti di vista, proposte, risorse. È molto positivo che ci sia questa attenzione per un dialogo sulle nuove generazioni e soprattutto per attivarsi in favore di adolescenti e giovani. Chiedo ai presenti di aprire qui oggi un confronto positivo.

Cingolani – L'Amministrazione Comunale organizza circa due eventi all'anno per approfondire temi legati all'educazione e all'essere genitori. Costruiamo questi incontri a costo zero, sono infatti già tanti gli interventi che gravano sul bilancio per le politiche sociali. Anche l'ASP AMBITO 9 non può costruire iniziative che impegnino educatori e professionisti per i giovani. Il tema oggi in oggetto è centrale, accadono anche eventi che ci richiamano l'attenzione di tutti, vogliamo costruire su questo e in generale sui temi sociali, come stiamo facendo promuovendo incontri rivolti agli anziani. Occasioni come questa sono momenti importanti se ci sono idee concrete che producono risultati tangibili.

Balducci – Il mio auspicio personale è che le associazioni di Monsano escano dal proprio guscio, la collaborazione va ricercata e il percorso non è semplice: il primo passo per fare bene è cambiare mentalità. Noi, come Polisportiva, per i ragazzi facciamo troppo poco. Solo un torneo in estate in collaborazione con la Junior Jesina. Trovare una volontà comune è necessario per partire.

Bastari – Condivido quello che ha detto Balducci, deve esserci una maggiore coesione tra le associazioni. Incontri tra di noi potrebbero essere organizzati anche tre-quattro volte l'anno in modo tale da mantenere sempre armonia. La nostra attività con i ragazzi è bloccata perché non abbiamo numero sufficiente di risorse, per questo collaboriamo con la Junior Jesina. Portiamo avanti, con loro supporto, questo servizio. Aumentare

l'impegno verso i giovani è nostro obiettivo, potremmo iniziare da una festa dello sport, ovvero già quest'anno l'organizzazione di questa potrebbe essere condivisa. Siamo anche felici dell'iniziativa recente e inaspettata dei ragazzi di Monsano che seguono la squadra come tifoseria: nel rispetto delle regole è un sano coinvolgimento.

Veschetti – Sosteniamo questo progetto e crediamo che la collaborazione non può e non deve restare una parola: l'impegno può partire dalla festa dello sport. Un tema sociale che secondo me dovrebbe essere centrale è quello degli anziani, oppure quello delle attività intergenerazionali. In passato questo funzionava, ricordo di averlo vissuto in prima persona.

Rango – Anche le iniziative che già ci sono possono essere un punto di partenza. L'importante, infatti, è fare un percorso, cioè non solo impegnarsi per un evento, perché le energie meritano di essere convogliate in servizi e percorsi dedicati a sostenere le persone. Formazione e professionalità sono imprescindibili. Riguardo al preciso tema, non ho ancora sufficiente esperienza qui per leggere bene la realtà di Monsano, anzi questo può essere un primo lavoro da fare e comunque mi sento di dire che la vulnerabilità maggiore si concentra tra gli adolescenti e i giovani adulti.

Possedoni - Probabilmente non serve cercare nuove iniziative, ma costituire una rete nella quale poter fare circolare informazioni, critiche costruttive, idee e lavorare insieme. La sostanza c'è, le iniziative esistono, la domanda che le associazioni potrebbero farsi reciprocamente potrebbe essere: come posso essere utile io in questa attività? Questo meccanismo crea possibilità e opportunità, se si lavora bene e si crea qualcosa di interessante, poi i giovani arrivano.

Bevilacqua – Osservando la questione come scout mi chiedo quale sia l'obiettivo e su cosa si voglia lavorare. Quello che noi riscontriamo tra adolescenti e giovani adulti è grande incapacità di vivere la noia. Questo potrebbe essere un tema da cui sviluppare una riflessione.

Alessandrini – Lavorare per i ragazzi significa individuare le giuste proposte per iniziare dal loro coinvolgimento. Penso ai ragazzi che trascorrono molto tempo sulle panchine della piazza, si ritrovano senza un luogo in cui voler stare, e a quelli che pensano che per loro a Monsano non esista futuro.

Fioretti – Osservo che ciò che accomuna i vari interventi sia un bisogno di fondo di avere maggiori conoscenze, competenze e strumenti, sia per leggere la realtà delle nuove generazioni che per progettare.

Carotti – Come AVIS lavoriamo con i giovani, ma è molto difficile approcciarli ed entrare nel loro giro. Personalmente ritengo che la riapertura di un bar o di un circolo, come una volta, in cui anziani e giovani siano insieme rappresenta una soluzione.

L'incontro prosegue con un breve confronto che si concentra sulle seguenti questioni sopra citate.

Conclusioni e mandato

Volendo riassumere quanto emerso dal confronto, in primo luogo, tra i presenti che si sono espressi è accolta con favore l'iniziativa di un tavolo tematico, ovvero di un ambiente in cui realizzare una rete degli attori locali per lo scambio di informazioni, idee, proposte e la coprogrammazione e coprogettazione. In secondo luogo, al fine rendere efficace l'azione in favore di adolescenti, giovani e relativi nuclei familiari occorre fronteggiare il bisogno di formarsi, ovvero acquisire competenze e strumenti.

Il coordinamento di questa iniziativa resta ad Al Centro della Comunità, che si impegna a promuovere un secondo incontro strutturato in una parte formazione e una di confronto per finalizzare quanto sopra. Tutte i partecipanti sono invitati a suggerire temi o formatori.